

N. e data Prot. Vedi segnatura elettronica cl. FI.01.15.06/5.7  
a mezzo: PEC e freedocs

All'Att.ne **Comune di Calenzano**  
AREA INFRASTRUTTURE E AMBIENTE

PEC: [comunedicalezzano@postecert.it](mailto:comunedicalezzano@postecert.it)

p.c. Direzione Tecnica  
VIA-VAS

**Oggetto: Relazione di sintesi** – trasmissione esito accertamenti a seguito di sopralluogo del 27/05/2014 relativo al controllo della caratterizzazione terre e rocce di scavo, presso A1 Terza Corsia tratto Barberino-Fi Nord cantiere CA04 Madonna del Facchino, ubicato nel comune di Calenzano, Strada Provinciale 8 (FI).

In data 27/05/2014 Tecnici di questo dipartimento hanno effettuato un sopralluogo presso il cantiere CA04 "Madonna del Facchino", per assistere alle operazioni di campionamento di una parte del materiale proveniente dallo scavo del fronte della galleria GN11 Urbana del Colle, ai fini della caratterizzazione in cumulo dello stesso.

L'intervento è stato programmato a seguito della comunicazione, prot. ARPAT n. 34923 del 26/05/2014, effettuata dalla ditta Pavimental a firma dott. Geol. XXXXX XXXXX, nella quale veniva informato questo dipartimento che nella giornata del 27/05/2014, alle ore 16.30, la suddetta società avrebbe proceduto appunto alla caratterizzazione in cumulo di terre e rocce di scavo provenienti dal fronte di scavo della galleria GN11 Urbana del Colle.

La società Pavimental spa realizza l'opera autostradale A1 Terza Corsia tratto Barberino-Fi Nord Lotto 0 per conto della committente Autostrade per l'Italia spa; in tale contesto l'attività di utilizzo delle terre e rocce di scavo deve essere effettuata da Pavimental ai sensi del D.M.161/2012 ed in riferimento al Piano di Utilizzo (PU) approvato con provvedimento n.U.prot DVA-2014-0002382 del 30/01/2014 (ID\_VP:2213) presentato, ai sensi del Decreto sopra citato, da Autostrade per l'Italia spa.

Come previsto da tale PU lotto i materiali di scavo della galleria in questione fanno parte dei materiali che, non essendo stato possibile campionare preventivamente in loco, sono caratterizzati in cumulo in fase di scavo.

In presenza dei signori. XXXXXX e XXXXX in qualità di dipendenti ufficio ambiente ditta Pavimental, XXXXXXXX in qualità di capocantiere ditta Pavimental e XXXXXXXX del laboratorio Biochemielab di Calenzano in qualità di consulente tecnico ed in assenza del direttore di cantiere XXXXXXXXXX, contattato comunque telefonicamente dai dipendenti Pavimental, è stato effettuato il campionamento di materiali di scavo posti all'interno del cantiere CA 04 Madonna del Facchino presso un'area dedicata al deposito delle terre di scavo da GN11 ubicata nella zona del cantiere prossima all'area di lavorazione della galleria stessa, imbocco Nord.



L'area di deposito risulta suddivisa in piazzole, mediante new-jersey in cemento, e dotate di pavimentazione in cemento. Ogni piazzola è identificata con cartellonistica indicante: il n° piazzola, da P1 a P5, il tipo di materiale ivi depositato e la fase a cui si riferisce il materiale.

Al momento del sopralluogo la piazzola P1 era in corso di riempimento con le terre di scavo provenienti dalla galleria GN11 imbocco sud, come riferito dai presenti e indicato nei documenti di Trasporto (DDT) verificati sul posto, dato che l'area non aveva nessuna specifica identificazione. Nelle piazzole P3, P4 e P5 non vi era alcun materiale in deposito.

Nella piazzola P2, oggetto del campionamento, le terre e rocce di scavo erano depositate in un unico cumulo che, per quanto riferito dai presenti, era pari ad un volume di circa 1800-2200 m<sup>3</sup> calcolati a banco.

Il geologo XXXXXX ha riferito che il materiale ivi depositato era costituito dallo scavo di circa 12 metri sul fronte di scavo dell'imbocco Nord della galleria GN11, più circa 2 m derivanti dallo scavo del fronte dell'imbocco Sud.

Il fronte di scavo Sud della galleria del Colle è ubicato nel comune di Calenzano in area attigua a Via Ungaretti e Via del Colle.

I tecnici ARPAT hanno quindi assistito alle operazioni di campionamento effettuate dal tecnico del laboratorio Biochemielab ed hanno prelevato due campioni in doppio per il relativo controllo.

Prossima all'area di deposito terre e rocce di scavo è posizionata l'area di deposito rifiuti derivanti dall'opera di scavo, anch'essa suddivisa in piazzole con cartellonistica indicante il CER e la descrizione del rifiuto stoccato.

Al momento del sopralluogo nell'area risultavano depositati rifiuti avente CER 170904 distinti per tipologia di produzione in:

- nella piazzola 31 il cartello apposto riporta la seguente dicitura " rifiuti da spritz beton di sosta prolungata;
- nella piazzola 32 il cartello apposto riporta la seguente dicitura " rifiuti misti da costruzione e demolizione";
- nella piazzola 33 il cartello apposto riporta la seguente dicitura " rifiuti da arco rovescio (scotico superficiale) ".

Dalla verifica dei DDT di trasporto delle terre della Piazzola P1 del giorno 27 maggio si è rilevato che i documenti accompagnano i viaggi dei mezzi dalla produzione all'area di caratterizzazione anche qual'ora i viaggi siano svolti all'interno dell'area di cantiere, e da questa all'area di deposito finale; quest'ultimo viaggio è accompagnato dai risultati analitici della caratterizzazione. La ditta che ha effettuato i trasporti visionati è la Tecnoscavi.

Nel mese di luglio sono stati emessi dal Settore Laboratorio dell'AVCentro ARPAT i Rapporti di Prova relativi al campione di terre prelevato in sede di sopralluogo, RdP n° 2014/2684 del 07.07.2014 e n° 2014/2724 del 09.07.2014. I risultati analitici rispetto ai parametri ricercati risultano inferiori alla colonna A tab 1 di cui al titolo V della parte IV D. Lgs 152/06 suolo a verde pubblico e residenziale.

Firenze, 14.08.2014

Il Responsabile del Dipartimento di Firenze  
*Dott. Alberto Tessa \**

\* "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."